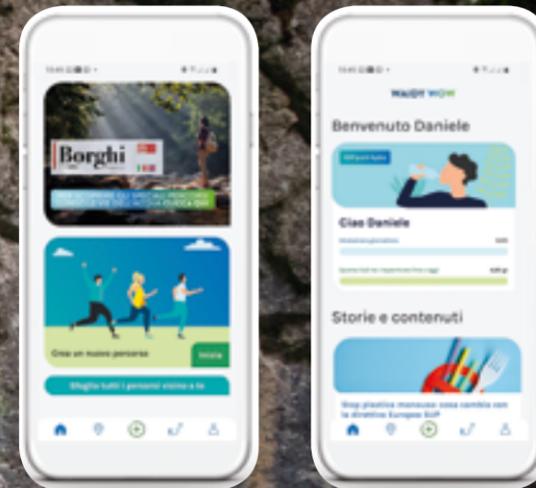


I PERCORSI DELL'ACQUA IL CAMMINO DI CANNETO



Borghi Magazine e Waidy Wow vi accompagnano alla scoperta del patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico, attraverso gli itinerari caratterizzati dalla risorsa idrica, un viaggio lungo i luoghi iconici dell'acqua per rinnovare il legame indissolubile tra natura e territorio. Waidy Wow è l'app amica dell'acqua e dell'ambiente: disponibile sugli store google play e app store, grazie alla geolocalizzazione, consente di individuare oltre 50.000 punti di erogazione di acqua potabile, quali fontane e case dell'acqua, e di conoscerne la storia.

Una delle funzionalità dell'app è quella dei percorsi sostenibili: a piedi o in bici, Waidy Wow accompagna l'utente alla scoperta delle bellezze del territorio italiano, segnalando dove è possibile bere e ricaricare la borraccia per il consumo di acqua a chilometro zero, contribuendo alla riduzione della plastica monouso. Inoltre è possibile monitorare il proprio fabbisogno idrico, conoscere i parametri di qualità dell'acqua e restare sempre aggiornati con storie di sostenibilità.

I nostri primi viaggi raccontavano l'Umbria con la Via Francescana e la Campania con la Via Francigena del Sannio. Questo mese vi accompagniamo nel Lazio e vi presentiamo il Cammino di Canneto, alla scoperta di cinque Comuni, nella provincia di Frosinone.

La cascata dello Schioppaturo, intitolata a Giovanni Paolo II
Schioppaturo waterfall, named after John Paul II
©Tonino Bernardelli

WAIDY WOW, APP CREATA DA ACEA, PRIMO OPERATORE IDRICO D'ITALIA, E BORGHI MAGAZINE VI GUIDANO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ATTRAVERSO I LUOGHI DELL'ACQUA: QUESTO MESE VI PORTIAMO NEL LAZIO

L'acquedotto degli Aurunci, denominato anche acquedotto di Canneto poiché alimentato principalmente dall'omonima sorgente, aveva l'obiettivo di portare l'acqua in un territorio che si estendeva dal Parco Nazionale d'Abruzzo al mare per circa 5.000 chilometri quadrati. In questo territorio, e precisamente in ottantasei comuni, Acea Ato 5 gestisce il Servizio Idrico Integrato, occupandosi di tutte le fasi del ciclo dell'acqua. Gli acquedotti e la rete idrica hanno una lunghezza complessiva di 6.027 chilometri, la rete fognaria ha un'estensione di 1.776 chilometri e gli impianti di depurazione sono 127. Tra gli acquedotti gestiti il più affascinante è quello degli Aurunci, considerato tecnicamente uno dei più complessi e importanti realizzati nel dopoguerra.

La prima delle cinque tappe ci conduce alla scoperta di Settefrati, a partire dalla cascata dello Schioppaturo, dal 2008 intitolata a Giovanni Paolo II per ricordare la visita del Pontefice e i meravigliosi luoghi in cui si era dedicato alla meditazione. Un sentiero ben indicato e lungo un chilometro conduce al Santuario Madonna di Canneto, meta di un antichissimo pellegrinaggio - proveniente anche dall'estero - che si intensifica tra il 18 e il 22 agosto di ogni anno, quando la statua della Madonna viene portata a spalla da Settefrati al Santuario e poi ricondotta al borgo, che prima della nascita della provincia di Frosinone, nel 1927, faceva parte di quella di Caserta. Nel centro di Settefrati, in piazza Municipio, si possono apprezzare una fontanella artistica e un lavatoio inaugurati nell'estate del 1900 per celebrare la



Settefrati: il Santuario della Madonna di Canneto
Settefrati: the Sanctuary of the Madonna di Canneto ©Adriano Di Meo

realizzazione dell'acquedotto che distribuiva l'acqua qui e nei comuni limitrofi.

Da Settefrati continua la nostra camminata in direzione Roccasecca, che sorge sulla riva del fiume Melfa, anche la cui sorgente è nella Valle di Canneto. Siamo nella terra di uno dei più importanti religiosi e filosofi del Medioevo, San Tommaso d'Aquino, che nacque nel castello di famiglia nel 1225, costruito sopra la rocca del borgo, i cui resti si possono visitare insieme alla chiesa a lui intitolata, edificata tra il 1323 e il 1325 su un preesistente edificio religioso romanico e completamente restaurata negli anni Settanta del secolo scorso. Da Roccasecca ci si immerge in un paesaggio magico rappresentato dalle gole del Melfa - uno spettacolo di rocce, boschi, macchia mediterranea e acqua color smeraldo - lungo le quali scorre il Tracciolino, una tortuosissima strada lunga dodici chilometri che collega Roccasecca a Casalvieri. A metà strada tra Roccasecca e il Comune di Castrocielo sorge il suggestivo borgo di Caprile con i caratteristici vicoli a gradini in pietra bianca che salgono verso il monte Asprano e conducono alla chiesa di Santa Maria delle Grazie e alla chiesa rupestre di Sant'Angelo in Asprano. Nei pressi del suggestivo Lago di Capodacqua si trova la Chiesa della Madonna dei Sette Dolori, di impianto romanico e in parte rimaneggiata in epoca barocca.

Dopo esserci dissetati in riva al lago, in una decina di chilometri scendiamo a Cassino - terza tappa del nostro cammino -, dove ci accolgono l'Anfiteatro Romano - con una

WATERWAYS: THE PATH OF CANNETO

Borgi Magazine and Waidy Wow take you at the discovery of the architectural, artistic and landscape heritage, through itineraries characterized by water resources, a journey along the iconic places of water to renew the indissoluble bond between nature and territory. Waidy Wow is the water and environment friendly app: available on the google play and app stores, thanks to geolocation, it allows you to identify over 50,000 drinking water supply points, such as fountains and water houses, and to know their history. One of the features of the app is the one of sustainable routes: on foot or by bike, Waidy Wow accompanies the user to discover the beauties of the Italian territory, indicating where it is possible to drink and refill the bottle for the consumption of water at Km zero, contributing to the reduction of single-use plastics. It is also possible to monitor your water needs, learn about water quality parameters and stay up to date with sustainability stories.

Our first trips described Umbria with the Via Franciscana and Campania with the Via Francigena del Sannio. This month

we accompany you to Lazio and present the Cammino di Canneto, to discover five municipalities in the province of Frosinone. The Aurunci aqueduct, also known as the Canneto aqueduct because it was mainly fed by the spring of the same name, was intended to bring water to a territory that extended from the Abruzzo National Park to the sea for about 5,000 square kilometres. In this territory, and precisely in eighty-six municipalities, Acea Ato 5 manages the Integrated Water Service, dealing with all phases of the water cycle. The aqueducts and the water network have a total length of 6,027 kilometres, the sewerage network has an extension of 1,776 kilometres and there are 127 purification plants. Among the managed aqueducts, the most fascinating is the Aurunci aqueduct, technically considered to be one of the most complex and important built after the war.

The first of the five routes leads us to the discovery of the Cammino di Canneto, which starts from the Schioppaturo waterfall, named after Giovanni Paolo II since 2008 to commemorate the visit of the Pope. A path

one kilometer long, leads to the Sanctuary of Madonna di Canneto, the destination of an ancient pilgrimage - also coming from foreign countries - which intensifies between 18 and 22 August of each year, when the statue of the Madonna is carried on the shoulder from Settefrati to the Sanctuary and then brought back to the village. In the center of Settefrati, in piazza Municipio, you can appreciate an artistic fountain and a wash house inaugurated in the summer of 1900 to celebrate the construction of the aqueduct which distributed water here and in the neighboring municipalities. From Settefrati our walk goes on towards Roccasecca, which rises on the bank of the Melfa River, whose source is in the Canneto Valley. We are in the land of one of the most important religious and philosophers of the Middle Ages, San Tommaso d'Aquino, who was born in the family castle in 1225, built over the fortress of the village, whose remains can be visited with the church dedicated to him.

From Roccasecca we find ourselves in a magical landscape represented by the gor-



Arpino: l'Acropoli di Civitavecchia
Arpino: the Acropolis of Civitavecchia ©Giacomo Rocchi

capienza di quattromila spettatori ospitava anche spettacolari battaglie navali - e il Teatro Romano, restaurato in più circostanze per rimediare ai danneggiamenti provocati dalla Seconda guerra mondiale e oggi utilizzato per spettacoli teatrali e concerti. Profondi lavori hanno interessato anche la Rocca Janula, eretta nel corso del X secolo, demolita e poi ricostruita da Federico II. Era accessibile solo dal versante Ovest attraverso la strada che prosegue verso Montecassino, che raggiungiamo per scoprire uno dei più celebri monasteri della cristianità, l'Abbazia fondata nel 529 dopo Cristo da San Benedetto da Norcia, che proprio qui scrisse la celebre "Regola". Nella sua storia millenaria, l'Abbazia è stata distrutta quattro volte, prima dai Longobardi, poi dai Saraceni, quindi a causa di un violento terremoto nel 1349 e infine per i bombardamenti delle truppe Alleate. Molti sono i cimiteri di guerra dislocati nei dintorni: tra questi, il Cimitero polacco dove giacciono 1.051 soldati che morirono combattendo nella battaglia finale a Montecassino nel maggio del 1944. A ricordarci i tragici avvenimenti, è anche la Cavendish Road, strada militare costruita dai genieri indiani e neozelandesi e ancora oggi percorribile.

Storia e leggenda s'intrecciano nelle vicende di Arpino, ma ancor più in quelle della Civitas Vetus, l'Acropoli, che ancora irradia suggestioni e testimonianze di una vita arcaica. Qui l'app Waidy Wow ci porta alla scoperta di un sentiero ad anello di circa cinque chilometri - con la presenza di quattro fontanelle - nei luoghi dove nacque Marco Tullio Cicerone, il cui nome caratterizza la Torre in realtà medievale, visitabile su prenotazione gratuitamente nei week end. A fianco dell'arco a sesto acuto, porta arcaica d'ingresso all'Acropoli, incontriamo un autentico gioiello: la chiesa della Santissima Trinità o Simulacro del Crocifisso, fatta

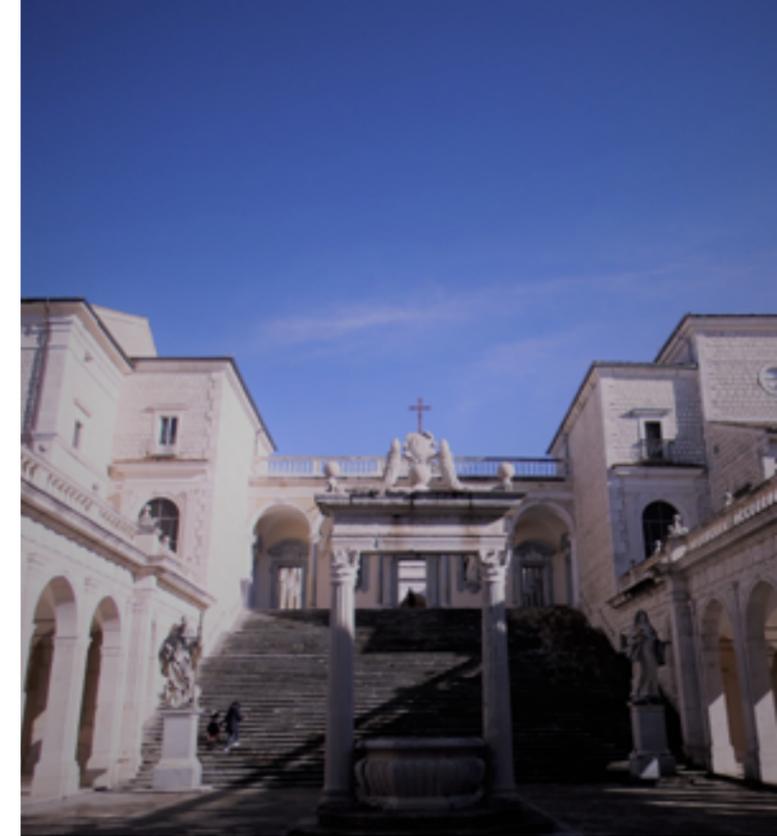
costruire nel 1720 dal cardinale Giuseppe Pesce, alla cui famiglia ancora appartiene.

Con Waidy Wow sempre in mano arriviamo all'ultimo snodo del nostro percorso, che arriva a Isola del Liri, dove la prima sosta è in prossimità della confluenza del Fiume Fibreno con il Liri: qui troviamo l'Abbazia di San Domenico, nel Comune di Sora, fondata nel 1011 sui luoghi in cui si trovava la villa paterna di Cicerone. Molteplici restauri ne hanno profondamente modificato l'aspetto, ma il valore storico - oltre che religioso - dell'edificio rimane importantissimo. Arrivati nella cittadina, rimaniamo stupiti di fronte alla Grande Cascata, l'unica in Italia a cadere in pieno centro storico con un salto di circa ventisette metri di fronte a una veduta più volte celebrata da artisti italiani e stranieri, come il dipinto di Bidault esposto al Louvre. A Isola del Liri merita un'attenta visita anche il Castello Boncompagni Viscogliosi, uno tra i più imponenti e meglio conservati della provincia di Frosinone, sorto su un masso di travertino che sbarra il corso al Liri e lo costringe a dividersi in due rami. Anche qui Waidy Wow ci aiuta a trovare la fontanella dove dissetarci, riposare e riflettere sulle bellezze che abbiamo ammirato in questo cammino ricco di storia, cultura, emozioni.



Il QR code per scaricare la app Waidy Wow e accedere al Cammino di Canneto
The QR code to download the Waidy Wow app and access the Path of Canneto

Sinistra, Roccasecca: la chiesa di San Tommaso. *Left, Roccasecca, church of San Tommaso ©Adriano Di Meo*
Destra, Settefrati: la piazza con la fontana artistica. *Right, the square in Settefrati with the artistic fountain ©Tonino Bernardelli*



Sinistra, la cascata di Isola del Liri. *Left, the waterfall of Isola del Liri ©Denise Compagnone*
Destra, l'abbazia di Montecassino. *Right, Montecassino Abbey ©Adriano Di Meo*

ges of Melfa - a spectacle of rocks, woods, Mediterranean scrub and emerald water - along which is the Tracciolino, a twisting road twelve kilometers long which connects Roccasecca to Casalvieri. Halfway between Roccasecca and the Municipality of Castrocielo it stands the charming village of Caprile with its characteristic white stone stepped alleys rising towards Mount Asprano and lead to the church of Santa Maria delle Grazie and the rock church of Sant'Angelo in Asprano. Near the suggestive Lago di Capo d'Acqua is the Church of the Madonna dei Setti Dolori. Then, in about ten kilometers we descend to Cassino, where we are welcomed by the Roman Amphitheater and the Roman Theater, restored in several circumstances to remedy the damages caused by the Second World War and today used for theater performances and concerts. Restoration works also involved the Rocca Janula, erected during the 10th century, demolished and then rebuilt by Frederico II. In Montecassino we discover one of the most famous monasteries of Christianity, the Abbey founded in 529 AD by San Benedetto from Norcia, who wrote the famous "Rule" right here.

In its millenary history, the Abbey was destroyed four times, first by the Lombards, then by the Saracens, then due to a violent earthquake in 1349 and finally due to the bombing of the Allied troops. There are many war cemeteries located in the surrounding area: among these, the Polish Cemetery where 1,051 soldiers who died fighting in the final battle in Montecassino in May 1944. To remind us of the tragic events, there is also the Cavendish Road, a military road built by Indian and New Zealand sappers and still practicable today. History and legend intertwine in the events of Arpino, but even more in those of the Civitas Ve-tus, the Acropolis, which still radiates suggestions and evidence of an ancient life. Here a circular route of about five kilometers leads us to the discovery of the places where Marco Tullio Cicerone was born, whose name characterizes the Tower, which can be visited by reservation for free on weekends. Next to the pointed arch, the archaic entrance door to the Acropolis, we find an authentic jewel: the church of the Santissima Trinità or Simulacro del Crocifisso, built in 1720 by Cardinal Giuseppe Pesce, to whose family it still belongs.

Waidy Wow accompanies us on the last route, which arrives at Isola del Liri, where the first stop is near the confluence of the Fibreno River with the Liri: here we find the Abbey of San Domenico, in the Municipality of Sora, founded in 1011 on the places where Cicerone's paternal villa was located. Multiple restorations have profoundly changed its appearance. Once in the town, guided by the Waidy Wow app, we are amazed in front of the Grande Cascata, the only one in Italy to fall in the historic center with a jump of about twenty-seven meters in front of a view celebrated several times by Italian and foreign artists, such as Bidault's painting exhibited in the Louvre. In Isola del Liri, the Boncompagni Viscogliosi Castle is also worth a careful visit, because is one of the most impressive and best preserved in the province of Frosinone, built on a boulder of travertine that blocks the course of the Liri and forces it to divide into two branches. Here too Waidy Wow helps us to find the fountain where we can quench our thirst, rest and reflect on the beauties we have admired in this path rich in history, culture, emotions.